ACCORDO PER L'ATTRIBUZIONE DEI BUONI PASTO AL PERSONALE TECNICO- AMMINISTRATIVO – UNIVERSITÀ DI PADOVA

In applicazione dell'art. 60 del CCNL 2006/2009 del Comparto Università viene adottata la presente disciplina per l'attribuzione del buono pasto.

Le parti stabiliscono che ha diritto al buono pasto il dipendente tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato che, nella singola giornata lavorativa, effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista, all'interno della quale va consumato il pasto;

Il lavoratore ha diritto a una pausa pranzo di durata non inferiore a 30 minuti. Il responsabile della struttura non può chiedere al lavoratore di ridurre la durata della pausa pranzo sotto il limite garantito di 30 minuti.
Il lavoratore può decidere unilateralmente di ridurre la durata di ogni singola pausa pranzo fino a un minimo di 10 minuti, ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 66 del 2003 e dell'art. 25, comma 7, del CCNL di comparto del 2008.
Nel caso di pausa pranzo di durata inferiore a **10** minuti, la stessa verrà riportata d'ufficio a **10** minuti complessivi.

Nel caso la pausa pranzo non sia timbrata, la maturazione del buono pasto è automatica dopo 6 ore e 1 minuto di servizio effettivo e la decurtazione di **10** minuti avviene dopo 6 ore e **11** minuti di effettivo servizio.

Sono considerate servizio effettivo le seguenti attività:
- partecipazione a corsi di formazione;
- uscite per servizio;
- missioni;
- conto terzi;
- permessi sindacali e assemblee sindacali
- attività RLS
- attività istituzionale negli organi di Ateneo
- permessi per c.d. allattamento

Il valore del buono pasto è stabilito in € 7,00 corrispondente al contributo dell'Amministrazione. Il suddetto importo sarà automaticamente adeguato alle disposizioni normative o agli accordi integrativi che dovessero intervenire in materia. Trovano applicazione le vigenti disposizioni ai fini del trattamento fiscale e previdenziale in materia.

Il presente accordo entra in vigore a decorrere dal 1° dicembre 2018, previa approvazione da parte del Consiglio di amministrazione.

La delegazione pubblica

La delegazione sindacale